

→ **Parigi protesta** Il ministro degli Esteri chiede il rilascio della studentessa fermata mercoledì

→ **Khamenei minaccia** Duro avvertimento all'Occidente: «Basta con le interferenze»

# Iran, arrestata una francese Ebadi: dissidenti torturati

Parigi protesta con Teheran per l'arresto di una giovane universitaria francese accusata di spionaggio. Khamenei all'Occidente: non interferite. Shirin Ebadi, ospite in Italia, denuncia torture degli oppositori arrestati.

**GABRIEL BERTINETTO**

gbertinnetto@unita.it

L'arresto di una giovane universitaria di nazionalità francese surriscalda ulteriormente i rapporti fra Teheran e la comunità internazionale. La ragazza è detenuta dal primo luglio con l'accusa di spionaggio, rivela il ministero degli Esteri di Parigi, che protesta con le autorità iraniane e ne chiede l'immediato rilascio.

Sono passati 25 giorni dal furto elettorale denunciato dall'opposizione e dall'avvio del movimento di protesta violentemente represso dal regime. Allo scontro fra il governo iraniano ed il suo popolo, e fra le diverse componenti dell'establishment teocratico, si è andata gradualmente ad aggiungersi la sempre più accanita battaglia diplomatica fra Teheran ed i governi stranieri.

Ieri la Guida suprema Ali Khamenei ha scagliato nuovi strali contro «i leader di alcuni Paesi occidentali», ammonendoli «severamente a non interferire negli affari interni dell'Iran». In caso contrario, ha aggiunto Khamenei, «la na-

**La Guida spirituale**  
«I dirigenti di Paesi arroganti sappiamo che reagiremo»

zione iraniana reagirà». «I dirigenti dei Paesi arroganti, quelli che hanno messo il naso negli affari interni della Repubblica islamica, dovrebbero essere consapevoli del fatto che qualunque siano le differenze all'interno del popolo iraniano, la gente serrerà il pugno con-



Proteste a Bruxelles, davanti alla Commissione europea, contro la repressione dopo le elezioni in Iran

tro di loro». Dal testo trapela l'evidente scopo della polemica anti-occidentale, e cioè quella di trovare un diversivo nazionalista per depotenziare la protesta interna.

#### GOVERNO ILLEGITTIMO

Il fermento antigovernativo resta vivo, benché siano diminuite di frequenza e intensità le dimostrazioni di piazza. Ieri il capo del fronte anti-Ahmadinejad, Mir Hossein Mousavi, ha riconfermato di non riconoscere la legittimità politica dell'attuale governo ed ha inviato ancora una volta «tutti i cittadini a proseguire nella protesta». «Se il governo dovesse continuare a ignorare il malcontento popolare -ha aggiunto Mousavi- la situazione potrebbe aggravarsi e diventare molto critica, si rischierebbe una forma di guerra ci-

#### MORDECAI VANUNU

**L'ex spia a Israele:  
lasciatemi espatriare  
Se tace, via tra 6 mesi**

**GERUSALEMME** ■ Ormai ha le chiome bianche, ma lo spirito resta ribelle. Mordechai Vanunu, l'ex tecnico nucleare che nel 1986 raccontò al *Sunday Times* i segreti della centrale nucleare di Dimona (Neghev), si è presentato alla Alta Corte di Gerusalemme per chiedere: «Datemi infine un passaporto affinché io possa spiccare il volo, andarmene altrove, lontano dallo Shin Bet e dal Mossad, assaporare finalmente la libertà». Rapito da agenti segreti in Italia, Vanunu fu condannato per spionaggio a 18 anni di carcere, due terzi dei quali

scontati in isolamento. Cinque anni fa è uscito dal penitenziario di Ashqelon (a sud di Tel Aviv) ma con una raffica di limitazioni: non andare all'estero, non avvicinarsi ad ambasciate, estese fino a giugno 2010. Anche se le conoscenze dello scienziato sono obsolete: non entra in un laboratorio da 20 anni.

Ma la giudice Beinisch non ha ritenuto di poter accettare il suo impegno, visti anche ripetuti episodi passati di "indisciplina". Che trascorrono allora sei mesi di «prova», hanno stabilito i giudici di Gerusalemme. Se Vanunu avrà dimostrato davvero di sapere mantenere la discrezione, allora la sua richiesta sarà nuovamente presa in considerazione.

Foto di Sebastien Pirlet/Reuters